

ORIGINALE



**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 301 del 28 agosto 2018.

“Atto di indirizzo per gli Assessorati regionali e gli Enti sottoposti a vigilanza e/o controllo in materia di acquisizione dei servizi professionali ed equo compenso”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 contenente “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa”;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 contenente “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento”;





## REGIONE SICILIANA

### GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 24 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 'Codice dei contratti pubblici', come integrato dal decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017, che, nel disciplinare i servizi di progettazione di lavori pubblici, stabilisce che il compenso è determinato in maniera proporzionale alla quantità e qualità del lavoro svolto, nonché al contenuto ed alle caratteristiche della prestazione, e vieta alle Pubbliche Amministrazioni di condizionare la corresponsione dei compensi al finanziamento dell'opera progettata, nonché di prevedere quale corrispettivo forme di sponsorizzazione o di rimborso;

VISTO il decreto legge 16 ottobre 2017, n.148, convertito in legge 4 dicembre 2017, n. 172, ed in particolare l'art. 19 *quaterdecies*, che ha esteso il principio, definito dell'equo compenso, alle prestazioni rese da tutti i professionisti, prevedendo che 'la pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di trasparenza, buon andamento ed efficacia delle proprie attività, garantisce il principio dell'equo compenso in relazione alle prestazioni rese dai professionisti', ed ha definito vessatorie, tra l'altro, le clausole del contratto di affidamento che consentono al committente di pretendere prestazioni aggiuntive a titolo gratuito;

CONSIDERATO che il Presidente della Regione, nel richiamare le disposizioni sopra citate, rappresenta che dette disposizioni intendono superare un fenomeno che negli ultimi anni, anche per effetto dell'abolizione dei tariffari, ha caratterizzato la procedura di affidamento di servizi professionali e che ha visto molte Amministrazioni prevedere compensi non correttamente parametrici alla qualità e quantità delle prestazioni richieste o addirittura compensi simbolici;





**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

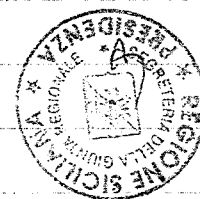
RITENUTO che il valore sociale ed economico delle prestazioni professionali debba essere pienamente riconosciuto dall'Amministrazione regionale, che deve essere impegnata a dare applicazione al principio dell'equo compenso nelle proprie procedure di affidamento;

RITENUTA la necessità di impartire specifici indirizzi ai rami di amministrazione regionale, inclusi gli enti sottoposti della Regione e, al riguardo, di stabilire che nelle procedure di acquisizione di servizi professionali i compensi debbano essere determinati come previsto dal citato decreto legge n.148/2017, ovvero sulla base dei parametri, con decreti ministeriali, relativamente alle diverse professioni, ai fini della liquidazione dei compensi da parte degli organi giurisdizionali e che, nel caso di procedure concorsuali tali compensi devono essere presi a riferimento per determinare l'importo a base di gara;

PRESO ATTO che devono essere applicati i seguenti decreti ministeriali, attualmente vigenti:

- per gli avvocati, il decreto del Ministero della Giustizia n. 55 del 10 marzo 2014 'Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n.247', così come modificati da recente dal decreto del Ministero della Giustizia n. 37 dell'8 marzo 2018;

- per i commercialisti, il decreto del Ministero della Giustizia n. 140 del 20 luglio 2012 'Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con





**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n.27';

- per i notai e gli assistenti sociali, il decreto del Ministero della Giustizia n. 106 del 2 agosto 2013 'Regolamento recante integrazioni e modificazioni al decreto del Ministero della giustizia 20 luglio 2012, n.140, concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n.27';

- per i consulenti del lavoro, il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 46 del 21 febbraio 2013 'Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi spettanti agli iscritti all'albo dei consulenti del lavoro', le regole generali per l'applicazione dei parametri sono approfondite anche nella Circolare del Consiglio nazionale dell'Ordine n.1106/2014;

- per le professioni sanitarie (medici veterinari, farmacisti, psicologi, infermieri, ostetriche e tecnici sanitari di radiologia), il decreto del Ministero della Salute n. 165 del 19 luglio 2016 'Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n.27. Medici veterinari, farmacisti psicologi, infermieri, ostetriche e tecnici sanitari di radiologia medica';

- per le professioni tecniche quali agrotecnico, architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore, biologo, chimico, dottore agronomo e dottore forestale, geometra e geometra laureato, geologo, ingegnere, perito agrario,





**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

perito industriale, tecnologo alimentare, trovano applicazione le tabelle del decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 'Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n.50/2016';

PRESO ATTO, inoltre, che per le ulteriori categorie di liberi professionisti è prevista l'emanazione di successivi decreti ministeriali;

RITENUTO, infine, di impartire indicazioni affinché sia evitato il ricorso a criteri di valutazione delle offerte, potenzialmente idonei ad alterare l'equilibrio tra le prestazioni professionali da effettuare ed il compenso stabilito, nonché l'inserimento di clausole contrattuali di contenuto vessatorio;

SU proposta del Presidente della Regione,

**DELIBERA**

per quanto esposto in preambolo, di approvare il seguente Atto di indirizzo per l'Amministrazione regionale e gli enti da questa vigilati e/o controllati in materia di acquisizione dei servizi professionali ed 'equo compenso':

- i compensi sono determinati nel rispetto della legge 4 dicembre 2017, n. 172 che fa riferimento, per la valutazione dell'equità del compenso pattuita, ai decreti ministeriali, richiamati in premessa, che fissano i parametri da utilizzare nella liquidazione dei compensi da parte degli organismi giurisdizionali;

- nell'impostazione degli atti delle procedure concorsuali di individuazione del contraente, i compensi di cui al punto precedente sono utilizzati quale criterio o base di riferimento per determinare l'importo a base di gara;





**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

- è esclusa la fissazione di criteri di valutazione delle offerte potenzialmente idonei ad alterare l'equilibrio tra le prestazioni professionali da effettuare ed il compenso stabilito, quale, ad esempio, la prestazione di servizi aggiuntivi a titolo gratuito;

- nella predisposizione del contratto va evitato l'inserimento di clausole 'vessatorie', come configurate dall'articolo 13 bis della legge 31 dicembre 2012, n.247 (Nuova disciplina dell'Ordinamento della professione forense);

- i dirigenti preposti alle Strutture di massima dimensione dell'Amministrazione regionale sono incaricati di dare piena diffusione ed attuazione al presente provvedimento.

Il Segretario

BUONISI



Il Presidente

MUSUMECI